



Massimo Migliorati – inediti

## Descrizione

**migliorati** **migliorati** **Massimo Migliorati**, nel 2011 ha conseguito il dottorato all'Università Cattolica di Milano studiando le carte critiche di Ungaretti. Si interessa di poesia dell'800, del 900 e contemporanea. Suoi studi sulla poesia di Carlo Porta, Giuseppe Ungaretti, Giovanni Giudici e Luciano Erba sono apparsi sulle riviste «Testo», «Letteratura e dialetti», «Otto/Novecento», «Poesia» e «Zeta». Ha curato testi e traduzioni delle Poesie di Carlo Porta (introduzione di Pietro Gibellini, Mondadori, 2011). Con l'editore Campanotto ha pubblicato *D'intorno* (2006, postfazione di Alessandra Giappi), *Qualcosa del resto* (2012, postfazione di Giancarlo Pontiggia) e *Citta?* (2014). La plaquette *Natura* è stata stampata per i tipi de Il ragazzo innocuo (2016). Alcuni testi sono apparsi sulla rivista «Citta? e dintorni» (98 – 2009) con il commento di Franca Grisoni, altri, inediti, sono stati pubblicati sulla Chicago Quarterly Review (20 – 2015). Dal 2013 cura per Spazio Aref la rassegna Fare Spazio alla poesia con l'intento di creare occasioni per conoscere la poesia contemporanea.

Massimo Migliorati  
(inediti)

**migliorati 02**

**migliorati 02**

Piano e materna  
m'accoglie la neve  
mentre salgo, salgo  
al posto dei cerchi  
al nuovo, più vecchio che mai  
luogo degli elfi dei nomi  
dei ricordi d'infanzia,  
dei nostri, così diversi  
mescolati nell'anno che arriva,  
nel male alle mani spaccate  
fredde sulle fascine,  
nell'odore di erba

zuppa dello stagno;  
neve/calce, biacca inodore  
e istanza mai colma,  
di fiocchi che vengono  
e non sai da dove,  
mentre declino  
verbi all'ottativo  
e ancora salgo,  
sfioro i nomi, i tuoi,  
parole mai lette,  
mai colte davvero.

\*

Ascolto adesso piÃ¹ di allora  
i tuoi silenzi, li riscaldo  
per non cedere, nei giorni di cenere,  
li rimetto nei tuoi occhi calmi  
che sedavano la sete  
ripenso a portolani, a ieri  
a quello che non ho trovato  
e potrei scoprirvi  
al piano inclinato di questi anni  
al seme che sei stato  
come tutti, incalcolabile.

migliorati 01

migliorati 01

\*

Piccole margherite e fiori azzurri  
(non-ti-scordar-di-me?)  
colorano il verde dei giardini.  
Arriva primavera, incerta sempre  
ma tu, lo sento, non sei in un burrone.  
Se penso al tuo agio nei boschi  
a cercare funghi ai lampi negl'occhi  
ascoltare uccelli  
riconoscere bacche e cortecce,  
scovare le tane i nascondigli;  
penso a che buono stato godi ora  
che ti mescoli a loro  
a come sei felice adesso dove sei  
nella terra nell'acqua nell'aria  
(ora Ã² da qui che so di te).

Image not found or type unknown

**Massimo Migliorati**, nel 2011 ha conseguito il dottorato all'Universita' Cattolica di Milano studiando le carte critiche di Ungaretti. Si interessa di poesia dell'800, del 900 e contemporanea. Suoi studi sulla poesia di Carlo Porta, Giuseppe Ungaretti, Giovanni Giudici e Luciano Erba sono

apparsi sulle riviste «Testo», «Letteratura e dialetti», «Otto/Novecento», «Poesia» e «Zeta». Ha curato testi e traduzioni delle Poesie di Carlo Porta (introduzione di Pietro Gibellini, Mondadori, 2011). Con l'editore Campanotto ha pubblicato *Dà?intorno* (2006, postfazione di Alessandra Giappi), *Qualcosa del resto* (2012, postfazione di Giancarlo Pontiggia) e *Citta?* (2014). La plaquette *Natura* è stata stampata per i tipi de Il ragazzo innocuo (2016). Alcuni testi sono apparsi sulla rivista «Citta? e dintorni» (98 – 2009) con il commento di Franca Grisoni, altri, inediti, sono stati pubblicati sulla Chicago Quarterly Review (20 – 2015). Dal 2013 cura per Spazio Aref la rassegna Fare Spazio alla poesia con l'intento di creare occasioni per conoscere la poesia contemporanea.

Fotografia di proprietà dell'autore

Â

## Categoria

1. Poesia italiana

## Data di creazione

Aprile 23, 2017

## Autore

root\_c5hq7joi